



Partito Democratico Circolo di Casarano

8 MARZO 2017

## **GARA RIFIUTI ARO 9: REPLICA AL SINDACO STEFANO**

Al Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano

Al Prefetto di Lecce, dott. Claudio Palomba

Il Circolo del PD di Casarano replica alle affermazioni del sindaco di Casarano, Gianni Stefano, apparse sulla stampa del 7 marzo scorso e precisa in ordine alle seguenti circostanze che oggi sottopone all'attenzione del Presidente della Regione Puglia e del Prefetto di Lecce per i provvedimenti di loro competenza.

Il sindaco di Casarano Gianni Stefano ha motivato il rinvio a data da destinarsi della seduta fissata per il 6 marzo scorso per l'apertura delle offerte per la gara indetta nel dicembre scorso dall'ARO 9, a causa della mancata costituzione della commissione di gara, per la quale, il sindaco di Casarano afferma essere in corso la procedura di acquisizione delle candidature per la nomina a componente.

Nulla di più surreale e falso.

Ad oggi, 8 marzo 2017, non vi è traccia sull'albo pretorio del Comune e dell'ARO 9 di alcun avviso pubblico diretto ad invitare professionisti a candidarsi alla nomina a componente della commissione di gara dell'ARO 9. Dove pubblica i propri atti o gli atti dei funzionari il sindaco di Casarano *alias* presidente dell'ARO 9? Ha altri mezzi di comunicazione personali o extra ufficiali ?

I "15-20 giorni di tempo" di cui parla sulla stampa, e necessari per raccogliere le candidature e selezionare i commissari, da quando decorrono se ancora non ha proceduto a richiedere le manifestazioni di interesse ?

Siamo all'assoluta incoerenza e incapacità di un'amministrazione che è allo sbando e procede senza bussola e senza alcun orientamento rispetto alle norme.

E poi, il Circolo PD si chiede: è davvero necessario, in nome di una pretesa trasparenza, far aumentare ancora una volta i costi della procedura di gara e dilatare ulteriormente i tempi per l'individuazione del soggetto gestore assumendo di cercare sul mercato le professionalità esterne per la costituzione della Commissione di gara ?

Oppure, com'è peraltro conforme a legge, l'ARO 9 avrebbe dovuto interpellare i vari dirigenti, funzionari, segretari comunali dei comuni dell'ARO 9 (di cui fanno parte ben sette comuni, Casarano, Matino, Miggiano, Montesano Salentino, Parabita, Ruffano e Specchia) , che costerebbero zero in caso di nomina nella commissione di gara in quanto non avrebbero diritto a retribuzioni ulteriori in quanto già stipendiati dall'ente di appartenenza?

Che cosa vorrebbe far credere il sindaco di Casarano, che per sua stessa ammissione comunicata a mezzo stampa, cerca persone all'esterno degli enti convenzionati in quanto "ognuno può presentare la propria candidatura proprio per eliminare qualsiasi dubbio sulla indizione della gara"?

Sorge spontanea la seguente domanda: forse devono ritenersi incapaci o corruttibili i diversi segretari comunali e funzionari pubblici dei Comuni o in forza ai comuni consorziati nella Centrale Unica di Committenza (di cui il Comune di Casarano è capofila) e in possesso della qualificazione professionale idonea (ingegneri, architetti, avvocati, dottori commercialisti e laureati in scienze politiche) ?

Noi crediamo di no, sino a prova contraria, di cui Stefano è invitato a darne pubblica esposizione.

Quali sarebbero i dubbi che costringono il sindaco Stefano a cercare all'esterno dei comuni i componenti della commissione di gara ?

Siamo al grottesco.

Il sindaco di Casarano e presidente dell'ARO 9 dovrà dare giustificazione di questo suo maldestro, inquietante e inqualificabile operato davanti alla Corte dei Conti oltre che alle comunità dei comuni dell'ARO e rendere conto di questi ritardi sia alla Regione Puglia che allo Stato italiano.

Vi è di più.

Il sindaco Stefano forse dimentica che la giunta municipale da lui presieduta, con deliberazione di quasi un anno fa, la n. 104 del 28 aprile 2016, aveva approvato specifico atto di indirizzo ai fini di "procedere all'indizione della gara per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, della raccolta differenziata/selettiva e dei servizi complementari relativi all'igiene urbana della città di Casarano, per la durata di un anno e comunque fino alla data di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento R.S.U. ed assimilati, al nuovo gestore comune dell'ARO".

La cosiddetta "gara - ponte".

A che punto è questa gara? il sindaco Stefano dice sulla stampa che la gara è in corso. Con quale tempistica? Quando è stata indetta? Da chi?

Nulla risulta in merito sull'albo pretorio.

Anche in questo caso, si scivola nella farsa.

Dopo ormai un anno dall'atto di indirizzo con cui la giunta comunale demandava al funzionario Responsabile del V settore del Comune di Casarano di indire questa gara, si registra un nulla di fatto, anzi si è proceduto con la determinazione n. 246 del 28 febbraio scorso e pubblicata lo scorso 1° marzo, da parte del medesimo funzionario, a prorogare per l'ennesima volta l'affidamento del servizio alla Igeco Spa, agli stessi patti e condizioni dell'affidamento precedente e senza cercare di ridurre il costo del servizio a carico dei cittadini casaranesi e migliorarne la qualità, trattandosi di gara celebrata nel lontano 2012 .

E cosa fa il Sindaco Stefano?



Partito Democratico Circolo di Casarano

Non controlla lo stato di attuazione dell'atto di indirizzo più importante reso della Giunta comunale nel 2016 ?

Perché non si è provveduto a indire la "gara ponte", in linea con le determinazioni dell'ANAC e le linee guida regionali ?

Perché consente l'ennesima proroga data dal suo funzionario in contrasto con l'atto di indirizzo dato dalla giunta nell'aprile dell'anno scorso oltre che con il parere ANAC n. 215 del 2016, che è ben conosciuto dalla giunta e inserito nella motivazione della delibera n. 104?

Altri comuni hanno proceduto a indire e concludere la gara ponte comunale.

Il sindaco di Casarano e il suo funzionario hanno al contrario consentito, e deciso, di prorogare alla stessa ditta.

Vi è ancora di più.

Con la deliberazione di giunta comunale n. 12 del 25 gennaio 2017, la giunta di Casarano ha approvato il quadro economico derivante dal "Piano Industriale" per l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti e igiene urbana del comune di Casarano elaborato dall'Ufficio Tecnico Comunale e già approvato con la deliberazione di giunta n. 238 del 1° dicembre 2016.

Quindi, l'Ufficio Tecnico ha impiegato ben otto mesi (!!!) dall'atto di indirizzo dell'aprile 2016, pur essendo in regime eccezionale di ultra proroga per redigere il "Piano Industriale" del servizio di raccolta comunale. Ad oggi, 8 marzo 2017, non risulta alcuna indizione di gara, contrariamente a quanto falsamente affermato dal sindaco di Casarano: non vi è la determinazione a contrarre da parte del Responsabile del V Settore, nonostante siano passati undici mesi dall'atto di indirizzo e ormai due mesi dall'approvazione del quadro tecnico economico.

E ancora: come mai nell'atto di indirizzo di giunta si prevede un "servizio – ponte" di un anno e nella deliberazione n. 12 del gennaio scorso la giunta decide di procedere a "gara – ponte" per due anni, disattendendo il proprio deliberato ?

Quanto tempo ancora occorrerà?

Per questo, insistiamo nella richiesta di immediato commissariamento dell'ARO 9.

Il Direttivo cittadino



Partito Democratico Circolo di Casarano